



Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo

Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio
per le province di Caserta e Benevento

CASERTA

Palazzo Reale – Viale Douhet, 2/ A 81100 Caserta

Alla **REGIONE CAMPANIA**
Direzione Generale
Difesa del Suolo e l'Ecosistema
uod.500604@pec.regione.campania.it

Allegati

Classificazione 34.28.01 fasc. 1_4

Risposta al foglio del 18/11/2019

Div. Fax. N°697081

Oggetto: VAS proposta di aggiornamento del Piano di Tutela della Qualità dell'Aria – CUP 8586

Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) integrata dalla Valutazione di Incidenza (VI) relativa all'aggiornamento del Piano di Tutela Qualità dell'Aria Parte V - FASE di SCOPING – Invito ai soggetti competenti in materia ambientale a partecipare alla consultazione del documento preliminare al Rapporto Ambientale (comma 2 – art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) – CUP: 8586

Osservazioni all'aggiornamento del Piano di Tutela della Qualità dell'Aria - Fase di scoping

14642 NS CONC PAES MANCO E

In riferimento alla richiesta di osservazioni inoltrata alla scrivente ai sensi dell'art. 13 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con la nota che si riscontra e riguardante l'aggiornamento del Piano di Tutela della Qualità dell'Aria, questa Soprintendenza,

visto il Documento di indirizzi preliminari del Piano di Tutela della Qualità dell'Aria;

visto il Rapporto ambientale preliminare del Piano di Tutela della Qualità dell'Aria;

considerato che la Regione Campania ha adottato Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria approvato con delibera di Giunta Regionale n. 167 del 14.02.2006 e pubblicato sul BURC numero speciale del 5.10.2007, con gli emendamenti approvati dal Consiglio Regionale nella seduta del 27.06.2007. Successivamente il Piano, nelle more del suo aggiornamento, è stato integrato con la Delibera della Giunta Regionale n. 811 del 27.12.2012 (che integra il Piano con delle misure aggiuntive volte al contenimento dell'inquinamento atmosferico) e la Delibera della Giunta Regionale n. 683 del 23.12.2014 (che integra il Piano con la nuova zonizzazione regionale);

preso atto che il territorio della provincia di Caserta rientra nelle zone IT 1507 (agglomerato Napoli-Caserta), IT 1508 (zona costiera-collinare) e IT 1509 (zona montuosa);

preso atto che il territorio della provincia di Benevento rientra nelle zone IT 1508 (zona costiera-collinare) e IT 1509 (zona montuosa);



Minist
per i l
attività

Palazzo Reale – Viale Douhet, 2/A – 81100 Caserta

Tel. 0823 277111 fax 0823 354516 email sabap-cc@beniculturali.it Pec mbac-sabap-cc@mailcert.beniculturali.it

Sito web www.sopri-caserta.beniculturali.it

preso atto che dall'analisi delle sorgenti emissive dominanti (paragrafo 4.2 del citato Rapporto Ambientale Preliminare) sono emerse tra le sorgenti puntuali i seguenti contributi rilevanti, rientranti nelle province di Caserta e Benevento:

- Cementi Cementerei del Tirreno S.p.A. – Maddaloni (CE);
- Laminazione Sottile S.p.A. – San marco Evangelista (CE);
- SET S.p.A. – Teverola (CE);
- Boston Tapes S.p.A. – Sessa Aurunca (CE);
- Eco-Bat S.p.A. – Marcianise (CE);
- Moccia Industria S.p.A. – Laterificio e Calcificio – Montesarchio (BN);

considerato che le emissioni di ammoniaca, le quali per oltre il 91% sono generate dal settore dell'agricoltura, interessano una cospicua porzione delle due province oggetto di tutela di questa Soprintendenza, in particolare le aree collinari e pianeggianti;

considerato che le emissioni di anidride carbonica prevalentemente dovute ai trasporti stradali, agli impianti di combustione non industriali, alla combustione nell'industria dell'energia e trasformazione di fonti energetiche, all'agricoltura, al trattamento e smaltimento rifiuti e agli impianti di combustione non industriali;

ritiene necessario esprimere le seguenti osservazioni al fine di apportare il proprio contributo nella fase di scoping:

- aggiungere un dettagliato resoconto dell'attuazione, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dei risultati raggiunti con il piano vigente (citata D.G.R. n. 167/2006), tale da costituirne un punto di partenza per l'aggiornamento in oggetto;
- per le zone IT 1507 e IT 1508, caratterizzate da importanti fonti di emissioni inquinanti (reti viarie, industrie, aeroporti, commerciale e residenziale, ...), si auspica la previsione di aree verdi rapportate alla quantità/qualità di opere realizzate e da realizzare;
- la zona IT 1509 anche se priva di emissioni di inquinanti concentrate ed elevate, sia per la provincia di Caserta che per quella di Benevento, è una zona paesisticamente molto sensibile e, anche se non rientrano in specifici strumenti di pianificazione paesaggistica, sono aree da tutelare dal punto di vista del paesaggio ai sensi della parte terza del D.Lgs. 42/2004 (v. art. 134 e succ.). Pertanto, riguardo alle misure che possono avere impatti significativi sul paesaggio, si raccomanda che i relativi progetti tengano conto delle valenze paesaggistiche e monumentali che interferiscano con gli stessi, soprattutto nel caso i nuovi inserimenti incidano sull'intervisibilità da e per le opere previste, calibrata su un adeguato intorno a scala media, lontana e vicina;
- aggiungere un dettagliato resoconto delle metodologie che si intendono utilizzare per determinare coerenze, impatti ed alternative; nonché cartografia con individuazione delle nuove realizzazioni e delle nuove previsioni localizzative previste dal piano in oggetto;
- con riferimento al paragrafo 6.3 del Rapporto Ambientale "La pianificazione regionale" si fa osservare che è di interesse per la VAS, al fine di *«promuovere l'integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale nelle politiche settoriali»* ai sensi dell'art. 11 D.lgs. 152/2006, la proposizione di una verifica di coerenza ambientale esterna che metta in relazione gli obiettivi di sostenibilità specifici, distinti negli strumenti di programmazione e pianificazione pertinenti, rispetto agli obiettivi specifici del Piano;
- con riferimento al paragrafo 6.2 del Rapporto Ambientale "La pianificazione nazionale" si fa osservare che nelle misure di riduzione del Piano nazionale in merito alla riqualificazione energetica del parco immobiliare pubblico, vengono assoggettati alle disposizioni di cui al D.Lgs. 42/2004, oltre che i beni per quali è stato emesso uno specifico decreto di vincolo, anche quelli di proprietà dello Stato e di Enti Pubblici la cui esecuzione risalga ad oltre 70 anni (cfr. art. 10 del Codice dei beni culturali), fino a quando non sia stata effettuata la verifica dell'interesse culturale (cfr. art. 12 del citato Codice). Inoltre in merito alla introduzione dell'obbligo del fotovoltaico o di integrazione



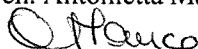
Ministri
per i
attività

di fonti rinnovabili negli edifici nuovi o sottoposti a ristrutturazioni rilevanti, si fa presente che laddove gli impianti siano installati sulle coperture degli edifici, possono essere accompagnati da un problema di inserimento paesaggistico, soprattutto se localizzati in aree ad elevata sensibilità paesistica; pertanto in questi casi è necessario il parere della competente Soprintendenza.

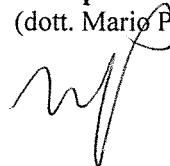
Si sottolinea infine che il territorio delle province di Caserta e Benevento si presenta fortemente eterogeneo sia per conformazione orografica che per destinazione d'uso del suolo; tuttavia entrambe le province sono caratterizzate dalla concentrazione, in alcune zone, di aree industriali, nonché impianti di combustione legati alle attività produttive. Pertanto, nell'ottica di previsione di interventi mirati al miglioramento della qualità dell'aria e della tutela paesaggistica si suggerisce:

- la redazione di una dettagliata tabella, suddivisa per zone territoriali omogenee, con individuazione delle essenze arboree autoctone capaci di ridurre le emissioni di CO2 (cd. alberi anti-smog);
- in sintonia con le previsioni del Piani Territoriali Paesistici, per le nuove realizzazioni residenziali e/o commerciali dovrà essere quantificata la sottrazione di suolo in termini di possibili aree per verde pubblico finalizzate alla produzione di ossigeno e al contempo una percentuale di esse dovranno essere convertite in aree verdi a servizio delle nuove realizzazioni nonché per diminuire l'impatto paesaggistico delle nuove realizzazioni in contesti paesistici consolidati.

Il Responsabile del Procedimento
(arch. Antonietta Manco)



Il Soprintendente
(dott. Mario Pagano)



email antonietta.manco@beniculturali.it
tel. 0823.277501

COMMISSIONE DI GARANZIA
sr-cam.coreco@beniculturali.it



Palazzo Reale – Viale Douhet, 2/A – 81100 Caserta
Tel. 0823 277111 fax 0823 354516 email sabap-ce@beniculturali.it Pec mbac-sabap-ce@mailcert.beniculturali.it
Sito web www.sopri-caserta.beniculturali.it

